

A tutti i beneficiari di contributi del GAL Appennino Bolognese. Si riporta di seguito il testo pervenuto dal Servizio di Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia Romagna, contenente importanti informazioni sulla gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento.

Si comunica che in data 5 novembre 2020 è stata sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome l'intesa sull'Addendum alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020".

L'Addendum prevede alcune importanti modifiche alla "Sezione 3.17 – Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" delle vigenti Linee guida sull'ammissibilità dei documenti di pagamento (fatture o documenti contabili equivalenti) per i beneficiari privati.

In particolare, la Sezione 3.17 – Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento, è modificata come segue:

dopo il paragrafo:

"Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma dovranno istituire un adeguato sistema (...) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri programmi cofinanziati dall'UE o da altri strumenti finanziari."

è inserito il seguente paragrafo:

"Per quanto riguarda le procedure di controllo amministrativo, fino all'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica, la procedura in uso per evitare il cumulo delle agevolazioni prevede l'apposizione di un timbro indelebile di "annullamento", riportante l'indicazione del progetto di riferimento sull'originale della fattura cartacea.

Questa modalità non è applicabile alle fatture elettroniche, pertanto è necessario definire regole e procedure comuni tramite l'attribuzione della fattura elettronica ad uno specifico CUP. Il Codice Unico di Progetto (CUP) è un codice che identifica un progetto d'investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

La condizione per l'eleggibilità della spesa documentata da fattura elettronica è rappresentata dall'inserimento del CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito ad un numero univoco di domanda e riferito ad una specifica operazione o sottomisura del PSR di appartenenza, o da scritture equipollenti. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente dicitura: "PSR....Tipo di operazione.... bando di cui alla Delibera....n. domanda....".

Tutte le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture relative alle spese di cui all'art. 45, paragrafo 2, lett. c) del Reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE [1], sostenute prima dell'applicazione della domanda di sostegno e delle spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento. Art. 60 Reg. (UE) 1305/2013.

[Riferimento art. 60 comma 2 del regolamento UE 1305/2013]

Pertanto, in attesa della versione ufficiale delle Linee guida nazionali sulle spese ammissibili aggiornate, al fine di garantire la più ampia informazione ai beneficiari privati dei finanziamenti del P.S.R. 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le disposizioni di anticipo di tale vincolo disposte da taluni bandi,

si ritiene opportuno evidenziare i seguenti aspetti:

- per i beneficiari privati le fatture elettroniche emesse a partire dal 1° gennaio 2021, se prive di CUP o indicazione equipollente non saranno più considerate ammissibili;
- le disposizioni delle pertinenti circolari regionali, compresa la possibilità di autodichiarazione successiva da parte del beneficiario privato, laddove i bandi non prevedano diverse disposizioni, continuano ad applicarsi alle fatture elettroniche emesse sino alla data del 31 dicembre 2020.

Invitiamo pertanto i beneficiari alla massima attenzione alla fatturazione relativa alle spese legate al Piano di Investimenti delle domande ammesse a contributo, pena la non ammissibilità in fase di rendicontazione.

IL COORDINATORE
GAL APPENNINO BOLOGNESE
Dott. Claudio Ravaglia